



IL CAMBIAMENTO CLIMATICO E L'AUDIOVISIVO

TOOLKIT 6+

Il progetto

Il progetto *Climascapes – Schermi, sguardi, futuri.* si pone l’obiettivo di affrontare l’esigenza di dare risposte all’incertezza che circonda il futuro delle nuove generazioni, andando a focalizzare il proprio intervento sulle tematiche ambientali, affrontando il fenomeno dell’eco-ansia. Il progetto vuole permettere alle nuove generazioni di intraprendere un percorso audiovisivo con taglio multidisciplinare con cui raccontare le proprie esperienze e il proprio messaggio attraverso il linguaggio del documentario e del cinema d’animazione.

Il progetto è stato finanziato dal Ministero della Cultura e del Ministero dell’Istruzione e del Merito all’interno del bando “Il Cinema e l’Audiovisivo a scuola - Progetti di rilevanza territoriale”, e realizzato da Hermete Cooperativa Sociale, Circolo del Cinema, Ezme Film, Associazione Le Fate Onlus, ISIS Calabrese Levi, Istituto Comprensivo Dante Alighieri di S.Ambrogio di Valpolicella, Istituto Statale Comprensivo di Negrar, Comune di Negrar di Valpolicella, Educandato Statale Agli Angeli.

INIZIATIVA REALIZZATA NELL’AMBITO DEL PIANO NAZIONALE CINEMA E IMMAGINI PER LA SCUOLA PROMOSSO DA MIC E MIM







<https://cinemaperlascuola.it/>

Toolkit

Il toolkit *CLIMASCAPES - Schermi, sguardi, futuri. Il cambiamento climatico e l’audiovisivo* è pensato per l’intera comunità educante e intende proporre degli strumenti per comprendere ed affrontare il fenomeno dell’eco-ansia, fornendo materiali didattici, basi teoriche e spunti di approfondimento per la lettura filmica e la rielaborazione creativa. Il contenuto di questo toolkit è pensato per bambinə dai 6 anni in su, può essere utilizzato nella sua totalità o solamente in parte, secondo gli interessi e le necessità pedagogico-didattiche. Questo toolkit vuole essere inclusivo: utilizza un font ad alta leggibilità ed è stato realizzato nel rispetto del linguaggio inclusivo. Il testo utilizza il carattere ə, ampiamente diffuso nel campo dell’attivismo, per esprimere entrambi i generi e il neutro.

Autorə:
Michele Bellantuono
Marianna Giorgia Marchesini

Consulenza artistica:
Annalisa Corradini
Luca Mantovani

Revisione:
Giovanni Benini

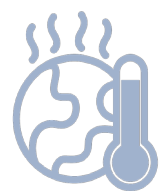
Responsabile scientifico:
Francesco Lughezzani

Coordinatrice di progetto:
Elly Zampieri

Grafica e layout:
Laura Girelli

Copyright © 2023 · Hermete Coop · All rights reserved

PRESENTAZIONE



Il cambiamento climatico

- 1.1. L'allarme della comunità scientifica
- 1.2. L'urgenza di un'azione immediata e radicale
- 1.3. L'attivismo giovanile



Il fenomeno dell'eco-ansia

- 2.1. Cos'è l'eco-ansia?
- 2.2. Eco-ansia: un fenomeno globale
- 2.3. Il cambiamento climatico e la salute mentale
- 2.4. Come affrontare l'eco-ansia?



Visione e analisi filmica

- 3.1. "Green cinema": una definizione
- 3.2. Traccia per analisi del film



Attività

- 4.1. Agire e parlare delle soluzioni: il montaggio, il messaggio, i personaggi

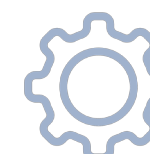
- 4.2. Parlare di come ci si sente: la colonna sonora, l'inquadratura, il provino, la sceneggiatura
- 4.3. L'eco-ansia come risorsa: il finale, l'ambientazione, gli effetti speciali, la critica cinematografica, il set e la regia
- 4.4. Stare in contatto con la natura: il poster, il sopralluogo



Catalogo film



Glossario cinematografico



Risorse utili



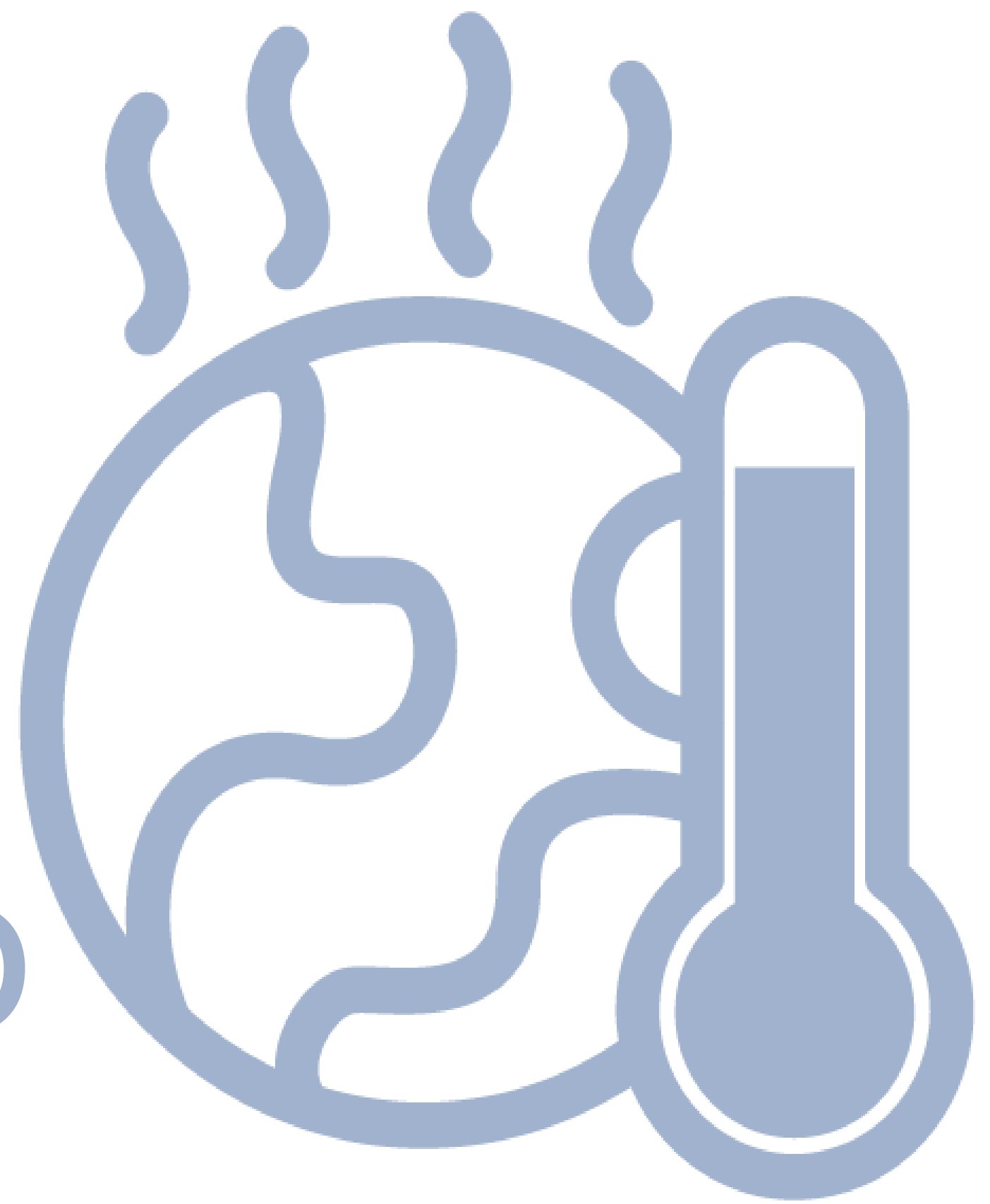
Bibliografia e sitografia

- 8.1. Bibliografia
- 8.2. Sitografia

*I capitoli 1, 2, 6, 7, 8 rappresentano approfondimenti per la comunità educante.
I restanti capitoli sono pensati come strumenti per la formazione diretta.*

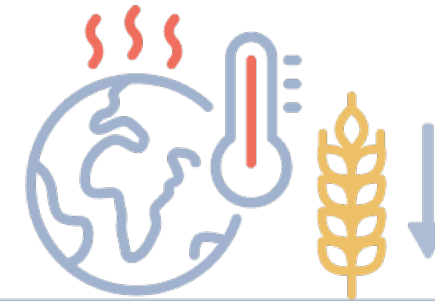
INDICE

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



1.1 L'allarme della comunità scientifica

Nell'epoca geologica attuale, quella dell'antropocene, in cui “l'ambiente terrestre, nell'insieme delle sue caratteristiche fisiche, chimiche e biologiche, viene fortemente condizionato su scala sia locale sia globale dagli effetti dell'azione umana” (Treccani), la comunità scientifica (UNIRC, 2022) registra dati allarmanti:



DAL 1880 AL 2012 LA TEMPERATURA MEDIA GLOBALE È AUMENTATA DI CIRCA 0,85°C. PER RENDERE L'IDEA, PER OGNI GRADO IN AUMENTO, IL RACCOLTO DEL GRANO CALA DEL 5% CIRCA

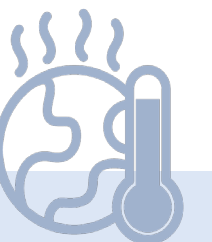


DAL 1990 LE EMISSIONI GLOBALI DI DIOSSIDO DI CARBONIO (CO₂) SONO AUMENTATE DEL 50% CIRCA, CON UN'ACCELERAZIONE TRA IL 2000 E IL 2010



DAL 1901 AL 2010, IL LIVELLO GLOBALE MEDIO DEI MARI SI È ALZATO DI 19 CM, POICHÉ GLI OCEANI SI SONO ESPANSI A CAUSA DEL RISCALDAMENTO GLOBALE E DELLO SCIoglimento DEI GHIACCI

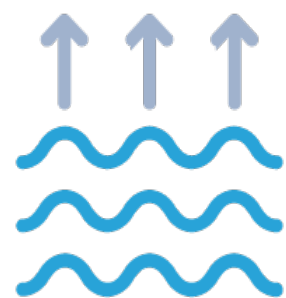
IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



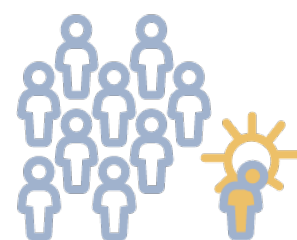
13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



Le prospettive per il futuro, a cui l'ONU cerca di far fronte con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030, minacciano la vita e il benessere sulla Terra e richiedono un cambio di rotta immediato sia dal punto di vista istituzionale e tecnologico, che collettivo e individuale. Senza un intervento immediato lo scenario che si stima possa prospettarsi prevede:



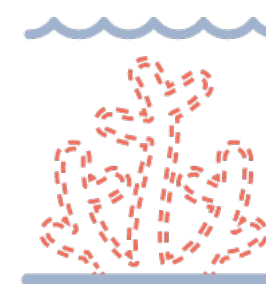
UN INNALZAMENTO DEI MARI
DAI 30 AI 60 CM ENTRO IL 2100



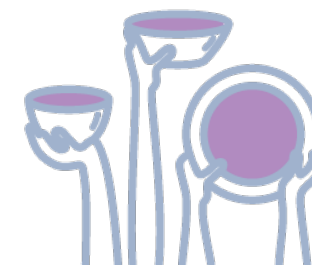
ENTRO IL 2030, 700 MILIONI DI PERSONE (CIRCA IL 10% DELLA POPOLAZIONE MONDIALE) SARÀ A RISCHIO DI SFOLLAMENTO SOLO A CAUSA DELLA SICCITÀ



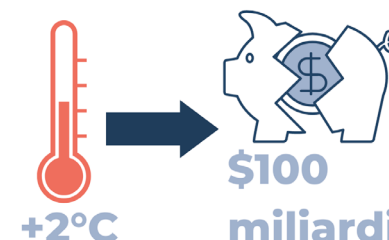
LE CATASTROFI SU MEDIA E GRANDE
SCALA AUMENTERANNO DEL 40%
TRA IL 2015 E IL 2030



IL 100% DELLE BARRIERE CORALLINE
ANDRÀ PERDUTO SE LA TEMPERATURA
AUMENTERÀ FINO A 2° C



AUMENTO DELLE POVERTÀ
MULTIDIMENSIONALE SU SCALA
MONDALE



LE MISURE PER ADATTARE LA
POPOLAZIONE MONDIALE
ALL'INNALZAMENTO DELLE TEMPERA-
TURE DEL PIANETA DI 2°C COSTERÀ
DAI 70 AI 100 MILIARDI DI DOLLARI
ALL'ANNO.

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



1.2 L'urgenza di un'azione immediata e radicale

Il gruppo intergovernativo sul cambiamento climatico (IPCC), nel suo sesto rapporto (2022) “sottolinea l'urgenza di un'azione immediata e più ambiziosa per affrontare i rischi climatici ” poiché “le mezze misure non sono più una possibilità”.

Studi dimostrano infatti che alcuni effetti del cambiamento climatico per azione antropica sono già irreversibili, come lo scioglimento dei ghiacci, l'innalzamento del livello dei mari, l'acidificazione degli oceani. Si parla quindi di mitigazione e adattamento al cambiamento climatico proprio perché alcune conseguenze sono ormai inevitabili e irreversibili. L'ultimo studio dell'IPCC (2022) afferma che nei prossimi 8 anni dovremmo ridurre le emissioni di CO₂ del 43% e quelle di metano del 34%, per arrivare a emissioni nette pari a zero entro il 2050.

Come sottolinea Antonio Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite, “gli impegni presi finora invece di diminuire le emissioni porteranno a un aumento del 14% delle emissioni. I maggiori emettitori non stanno nemmeno mettendo in pratica gli impegni presi per mantenere le loro già inadeguate promesse”. La finestra per evitare la catastrofe climatica si sta dunque rapidamente chiudendo e le accuse del Segretario generale dell'ONU proseguono: “certi governi e uomini d'affari dicono una cosa e ne fanno un'altra. Detto in maniera semplice: stanno mentendo. Stanno soffocando il nostro pianeta con i loro interessi e investendo sui combustibili fossili, quando le rinnovabili sono soluzioni più convenienti, generano posti di lavoro e sicurezza energetica. Gli attivisti climatici sono a volte presentati come pericolosi radicali, ma i veri pericolosi radicali sono coloro che stanno aumentando le emissioni.”

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



1.3 L'attivismo giovanile

All'appello degli scienziati si unisce la voce di giovani, organizzate in movimenti locali e internazionali, sempre più consapevoli e determinate.

Stanche dei “bla bla bla” di leader politici, rivendicano negli spazi comuni delle città, nelle strade, sui social, la presa di possesso del proprio futuro e di quello delle generazioni successive.

Ma la dimensione temporale del cambiamento climatico non è la sola a preoccupare attiviste e comunità scientifica.

Nella consapevolezza dello squilibrio tra i Paesi che producono maggiori quantità di CO2 e quelli che ne soffrono maggiormente le conseguenze, attiviste di tutto il mondo rivendicano equità e giustizia sociale su scala globale, dando voce alle persone maggiormente colpite dal cambiamento climatico e riconosciute con l'acronimo MAPA (Most Affected People and Areas).

Il tema della giustizia climatica anima diversi gruppi di attiviste - come Extinction Rebellion, Fridays For Future, Last Generation - ricorrendo a scioperi, mobilitazioni pacifiche e azioni di disobbedienza civile nonviolenta.

L'attivismo giovanile per la giustizia climatica mette sotto accusa il sistema neo-liberale, responsabile della deregolamentazione e della privatizzazione che - guidato dall'obiettivo del profitto (di pochi a discapito di molti) ad ogni costo - sarebbe alla base dell'attuale ecocidio in atto.

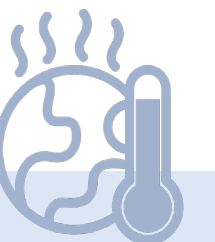
La lotta tuttavia non si limita ad azioni collettive ma permea sempre più anche la vita quotidiana di giovani, che sempre più spesso orientano il proprio stile di vita verso la riduzione o l'eliminazione di carne e derivati nella propria dieta, alla mobilità sostenibile, all'upcycling, alla tecnologia ricondizionata, alla moda sostenibile e al second hand...



APPROFONDIMENTO

Onu - Obiettivo 13: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico

IL CAMBIAMENTO CLIMATICO



IL FENOMENO DELL'ECO-ANSIA



2.1 Cos'è l'eco-ansia?

Il cambiamento climatico non sta “solamente” deteriorando il pianeta Terra ma erode anche il benessere psicologico delle persone, in particolare quella della generazione Z, informata, sensibile e ricettiva.

Con il termine “eco-ansia” ci si riferisce a quella “sensazione generalizzata che le basi ecologiche dell'esistenza siano in procinto di crollare” (Albrecht, 2019).

L'eco ansia è dunque un'esperienza di ansia relativa alle crisi ambientali in atto.

Secondo la comunità scientifica, la forma più diffusa di eco-ansia sembra essere l'ansia climatica legata all'azione antropogenica (Ray 2020; Pihkala 2020).

Spesso, queste forme d'ansia sono legate alle conseguenze del cambiamento climatico, come, ad esempio, l'ansia per la perdita della biodiversità, per l'inquinamento globale di massa, per la deforestazione, l'innalzamento dei livelli del mare e le calamità ambientali riconducibili ai cambiamenti climatici.

Un esempio di manifestazione di eco-ansia si ha quando ci si sente in ansia per la probabilità di eventi meteorologici gravi, spesso dovuta

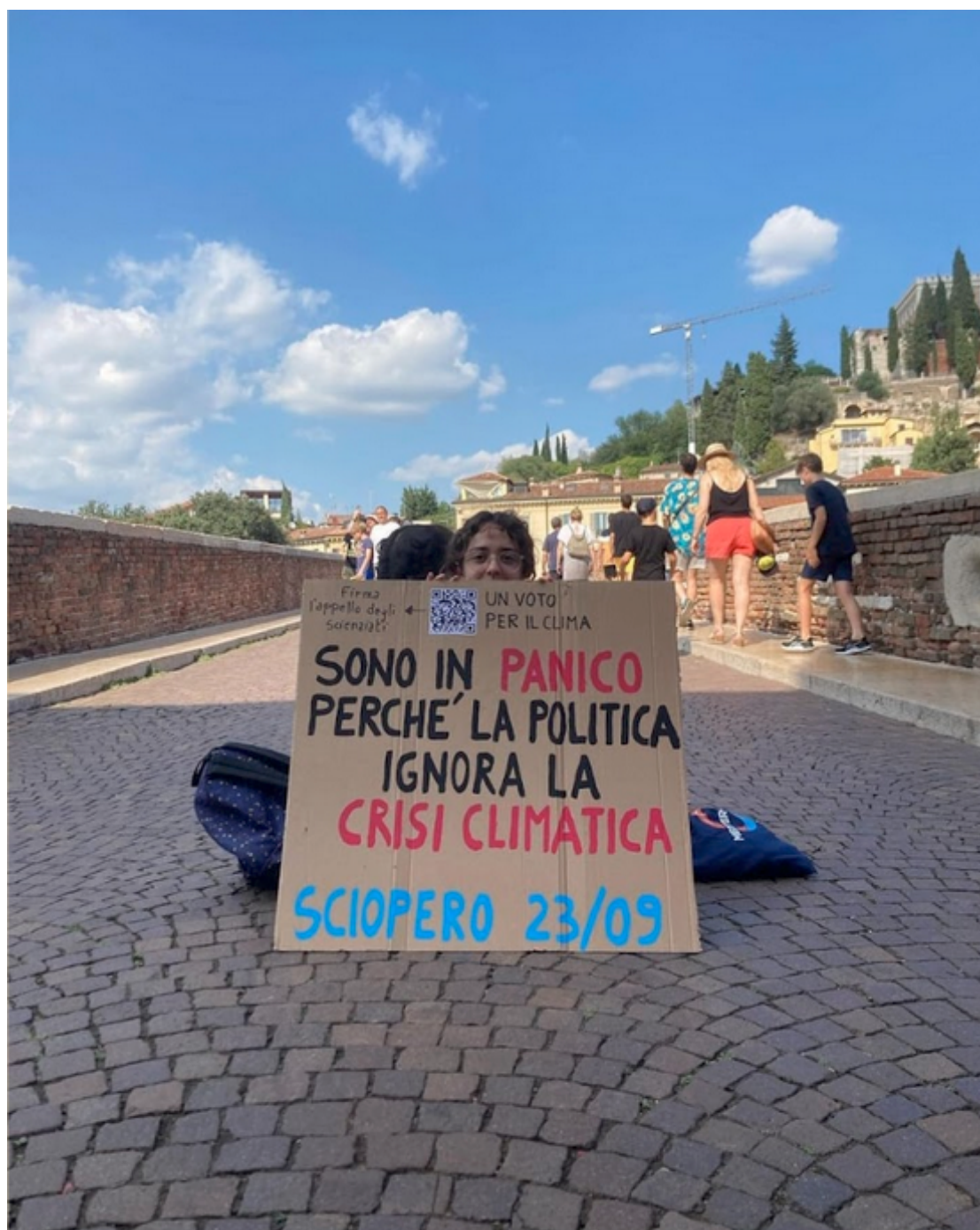
alla copertura giornalistica disponibile 24 ore su 24 e 7 giorni su 7 sul proprio cellulare (Albrecht, 2019).

Ad oggi, l'eco-ansia non è considerata una condizione medica, tuttavia l'American Psychological Association, definendo l'eco-ansia come “paura cronica del destino ambientale” (Clayton et al. 2017), ne sottolinea il tratto pervasivo, rendendo evidente la necessità di un supporto specialistico per la salute mentale.

Come sottolineano le esperte (Desmarais et al. 2022) l'eco-ansia è solitamente causata “dal fatto che le azioni individuali in corso, pur essendo rilevanti e necessarie, non stanno avendo gli effetti che la persona che le compie vorrebbe vedere.” Inoltre, di solito “nasce quando una persona diventa più informata sugli impatti del cambiamento climatico globale e si rende conto che è rimasto poco tempo per agire.” È importante sottolineare quindi che l'eco-ansia deriva anche dall'assenza o dall'inadeguatezza delle politiche locali o internazionali, dei “bla bla bla” dei politici, come afferma Greta Thunberg nel suo celebre discorso in occasione della COP-26 del 2021.

IL FENOMENO DELL'ECO-ANSIA





Fonte: Fridays for Future Verona - 9 agosto 2022, Ponte Pietra

2.2 Eco-ansia: un fenomeno globale

Un recente studio internazionale si è posto come obiettivo l'indagine del disagio psicologico causato dai cambiamenti climatici e dallo scarso intervento da parte dei governi. Lo studio ha coinvolto 10.000 giovani tra i 16 e i 25 anni provenienti dal Regno Unito, Finlandia, Francia, Australia, Portogallo, Brasile, India, Filippine, Nigeria e USA.

Il 60% di ragazze interpellate ha espresso un livello di preoccupazione significativo per gli effetti del cambiamento climatico, affermando di sentirsi molto o estremamente preoccupate, e il 45% conferma che questa preoccupazione ha degli effetti diretti sulla propria vita quotidiana. Il pessimismo per il futuro pare essere dunque generalizzato.

IL FENOMENO DELL'ECO-ANSIA



2.3 Il cambiamento climatico e la salute mentale

L'eco-ansia compromette il benessere emotivo e si esprime in un'ampia gamma di condizioni individuali che possono variare in termini di intensità e durata: attacchi di panico improvvisi, episodi quotidiani di dolore, disperazione, angoscia, preoccupazione, insonnia, pensieri ossessivi, paura e senso di impotenza.

In alcuni casi, i giovani dichiarano di condividere posizioni antinataliste, sostenendo di essere riluttanti all'idea di avere figli per paura del futuro o nel rispetto della sostenibilità ambientale.

Un'altra possibile manifestazione dell'eco-ansia è la solastalgia, uno “stato di angoscia che affligge chi ha subito una tragedia ambientale provocata dall'intervento maldestro dell'uomo sulla natura.” Si tratta di uno stato in

cui la persona manifesta desolazione, malinconia, perdita e smarrimento nei confronti di un luogo emotivamente importante. Il cambiamento climatico, alterando irrevocabilmente i paesaggi vissuti dalle persone, può portare alla sensazione di perdita del rapporto con un luogo di vita quotidiano. Si può parlare inoltre di un vero e proprio lutto ecologico quando un forte dolore è provato “in relazione a perdite ecologiche sperimentate o previste, tra cui la perdita di specie, ecosistemi e paesaggi significativi a causa di cambiamenti ambientali acuti o cronici” (Cunsolo & Ellis, 2018).

L'eco-ansia in altri casi può portare all'immobilismo e all'inazione, come nel caso dell'eco-paralisi, “risposta che le persone danno di fronte alla sensazione di non poter fare nulla di significativo per influenzare positivamente il cambiamento climatico. L'eco-paralisi è comunemente legata a sentimenti di impotenza, che possono assomigliare ad apatia, compiacenza o disimpegno” (Albrecht, 2019).



Schuld,
Germania,
15 luglio 2021

(Bernd Lauter,
Afp. Internazionale,
16 luglio 2021)



2.4 Come affrontare l'eco-ansia?

È importante ricordare che il semplice fatto di informare ed essere informati sulle questioni climatiche può innescare ansie e paure legate alla condizione ambientale, pertanto è necessario conoscere delle adeguate strategie di coping, ossia dei meccanismi di adattamento e di risposta che una persona può adottare in condizioni di stress. In relazione all'eco-ansia, gli esperti e le esperte indicano tre possibili strategie di coping, orientate ai problemi, alle emozioni e alla significazione.

Le strategie di coping incentrate sul problema

incoraggiano i giovani ad agire. L'azione, infatti, offre una percezione di controllo su un problema e riduce l'ansia a cui essa è collegata. Considerata la complessità della crisi climatica, le azioni individuali, com'è noto, hanno un effetto limitato. Tuttavia è necessario riconoscere questa limitazione ed accettarla. Ciò che è consigliabile fare è la scomposizione dei problemi, individuando linee d'azione concrete, semplici e realistiche, che saranno in grado di aumentare il senso di autoefficacia delle persone, riducendo l'ansia. In secondo luogo, queste strategie di coping prevedono la diffusione di informazioni chiare e attendibili nonché la creazione di opportunità in cui mettere in atto - individualmente o collettivamente - azioni concrete a livello locale.



Le strategie di coping centrate sulle emozioni

si occupano di regolare le difficili emozioni che derivano dall'impotenza di fronte al cambiamento climatico (Desveaux, 2020).

Si tratta di strategie che permettono alle persone eco-ansiose di riconoscere le proprie emozioni, dar loro un nome, riconoscerne la legittimità ed esplorarle in gruppo o individualmente.

In questo contesto, è importante che l'educatore o l'educatrice riconosca, lodandolo, il colaggio di coloro che sono disposti ad esaminare e condividere le proprie paure, ansie, preoccupazioni ed emozioni.

Lo spazio per la condivisione deve essere protetto e sicuro, aperto a tutti ma deve anche fornire delle occasioni per uscire dal dibattito qualora una persona senta il bisogno di prendersi cura di sé distaccandosi dal confronto.

Ricerche nel campo psicologico dimostrano che queste strategie di coping orientate alle emozioni contribuiscono a una buona salute mentale, aumentano la concentrazione e stimolano la creatività (Davenport, 2017; Ojala, 2012).

Le strategie di coping basate sul significato

si concentrano sulla ricerca di un senso in relazione alla crisi climatica e alle sue sfide interconnesse.

La visione del futuro negativa, scoraggiante, triste e drammatica contribuisce al peggioramento della salute mentale. Pertanto, è importante riformulare la crisi trovandone un senso positivo, liberando la creatività e incentivando l'innovazione. L'opportunità di reimmaginare o reinventare il futuro all'altezza dei loro sogni e desideri attraverso una forma di visualizzazione di un ideale da raggiungere rappresenta una tecnica efficace per ridurre l'ansia. Fornire esempi positivi, come role models o buone pratiche, può contribuire a mantenere viva la speranza e incoraggiare l'attivismo.



VISIONE E ANALISI FILMICA

In questa sezione si presentano alcuni spunti per iniziare una prima attività di analisi filmica in classe. Si forniscono quindi in ciascun cartello una serie di domande modello che l'insegnante può proporre prima, durante o dopo la visione del film, al fine di affrontare e apprendere specifici aspetti del linguaggio audiovisivo.



3.1 Green Cinema: una definizione

Nel cinema, oltre a essere aumentato a dismisura il numero di messaggi ambientalisti nei film generici (da L'era Glaciale, 2002, di Carlos Saldanha a Happy Feet, 2006, di George Miller e Chris Wedge, fino a Simpson - Il film, 2007, di David Silverman), si è andato formando un vero e proprio “genere ambientalista” [...] Già nel settembre del 1990 la rivista Hollywood Reporter annunciava la nascita di un nuovo genere, il “green movie”, in cui la natura e l'ambiente non erano più soltanto lo sfondo in cui ambientare drammi umani, ma il soggetto centrale della narrazione. [...] Oggi il genere green conta migliaia di titoli. Il solo Festival CinemAmbiente di Torino ne riceve circa mille l'anno per la selezione.

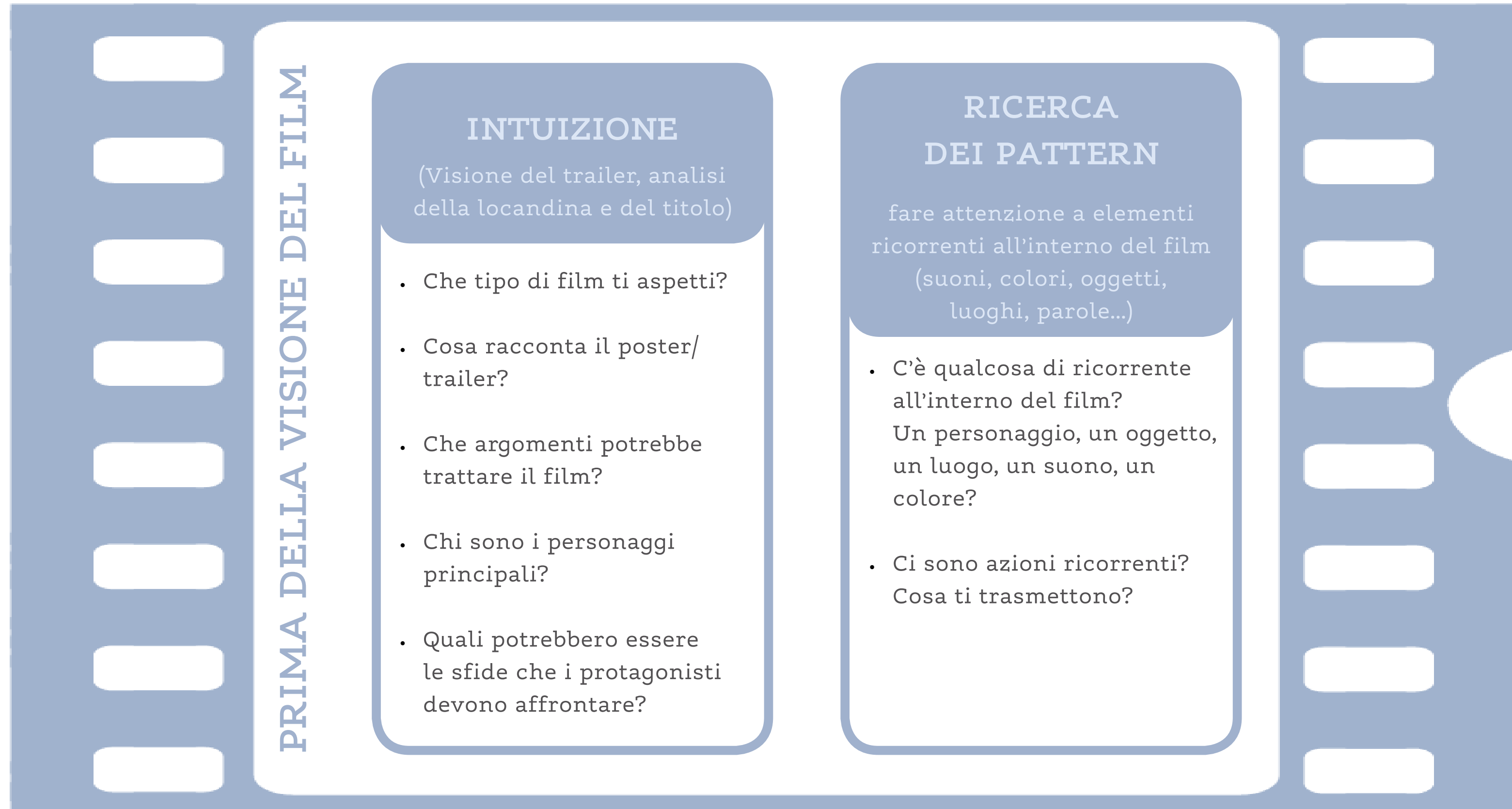
Si tratta di un corpus di opere che negli anni ha subito un evidente processo di maturazione. Le produzioni sono diventate meno asfittiche, il lavoro di ricerca e documentazione più preciso, il risultato finale più coinvolgente. Nei credits il nome del produttore ha iniziato a differenziarsi da quello del regista, segno che, sull'onda dell'interesse crescente da parte del pubblico, le case di produzione cominciano a investire su questo filone e, anche se l'aspetto di denuncia rimane prevalente, i documentari militanti si sono trasformati in film d'autore. (da Cinema e ambiente, a cura di Gaetano Capizzi, ARPAV-Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambiente del Veneto, 2011)



Dal film documentario “2040”, di Damon Gameau



3.2 Traccia per analisi del film



VISIONE E ANALISI FILMICA



IL

“FERMO-IMMAGINE”

Analisi di un momento specifico della
narrazione

- Dov'è ambientata la scena?
- Quali personaggi sono presenti?
- Chi è il soggetto principale?
- Quale personaggio occupa la parte centrale dell'immagine?
- Che titolo daresti all'immagine?
- Che emozioni suscita l'immagine?





DURANTE LA VISIONE DEL FILM

IL GENERE

Qual è il genere del film che hai appena visto? Individualo!



AZIONE



COMMEDIA



NOIR



GUERRA



ROMANTICO



GIALLO



FANTASY



AVVENTURA



DRAMMATICO



ANIMAZIONE



WESTERN



BIOGRAFICO



HORROR



FAMIGLIARE



MUSICAL



DETECTIVE



FANTASCIENZA



THRILLER



STORICO



DOCUMENTARIO



SPORT

VISIONE E ANALISI FILMICA



DOPO LA VISIONE DEL FILM

IL SONORO

Il sonoro è composto da:

- colonna sonora (musica)
- dialoghi
- effetti sonori
- silenzio
- Cosa ti trasmette la colonna sonora?
- Le immagini trasmettono le stesse emozioni della musica?

COMPARAZIONI

- Il film ti ricorda qualcosa che hai già visto, letto, ascoltato? In che modo è simile? In che modo è diverso?
- Il film ti ricorda di un episodio che hai vissuto?
- Come avresti agito in quella determinata situazione raccontata nel film?

CONSIDERAZIONI FINALI

- Secondo te, che messaggio voleva trasmettere il film?
- Come hai trovato il finale? è una sconfitta o una vittoria?
- Hai visto altri film che hanno affrontato il tema?



RIFLESSIONI GREEN

- In che modo il film mostra il valore della biodiversità?
- Cosa significa per te essere in contatto con la natura? Come ti fa sentire?
- In che modo le nostre scelte influenzano l'ambiente?
- Come dovrebbe essere la tua città sostenibile ideale? Come dovrebbe comportarsi la comunità?
- Quali idee e soluzioni provengono dal film?
- In cosa potrebbe maggiormente impegnarsi la tua classe per difendere l'ambiente?



ATTIVITÀ

In questa sezione si presentano una serie di attività pratiche e teoriche da svolgere assieme alla classe. Le attività sono suddivise in categorie; a ciascuna corrispondono una serie di obiettivi generali e una delle strategie, introdotte nelle sezioni teoriche precedenti, con cui è possibile intervenire attivamente nella lotta al fenomeno dell'eco-ansia.





ATTIVITÀ 

4.1 AGIRE E PARLARE DELLE SOLUZIONI

STRATEGIA ORIENTATA AI PROBLEMI

Obiettivi:

- 1- Scomporre il problema 2- Informare 3- Incoraggiare le azioni locali

IL MONTAGGIO

La scomposizione in sequenze ci permette di analizzare con attenzione anche i piccoli dettagli per poi poter ricostruire creativamente la storia. A partire da alcune scene significative del film osservate in disordine, ricostruiamo la storia.

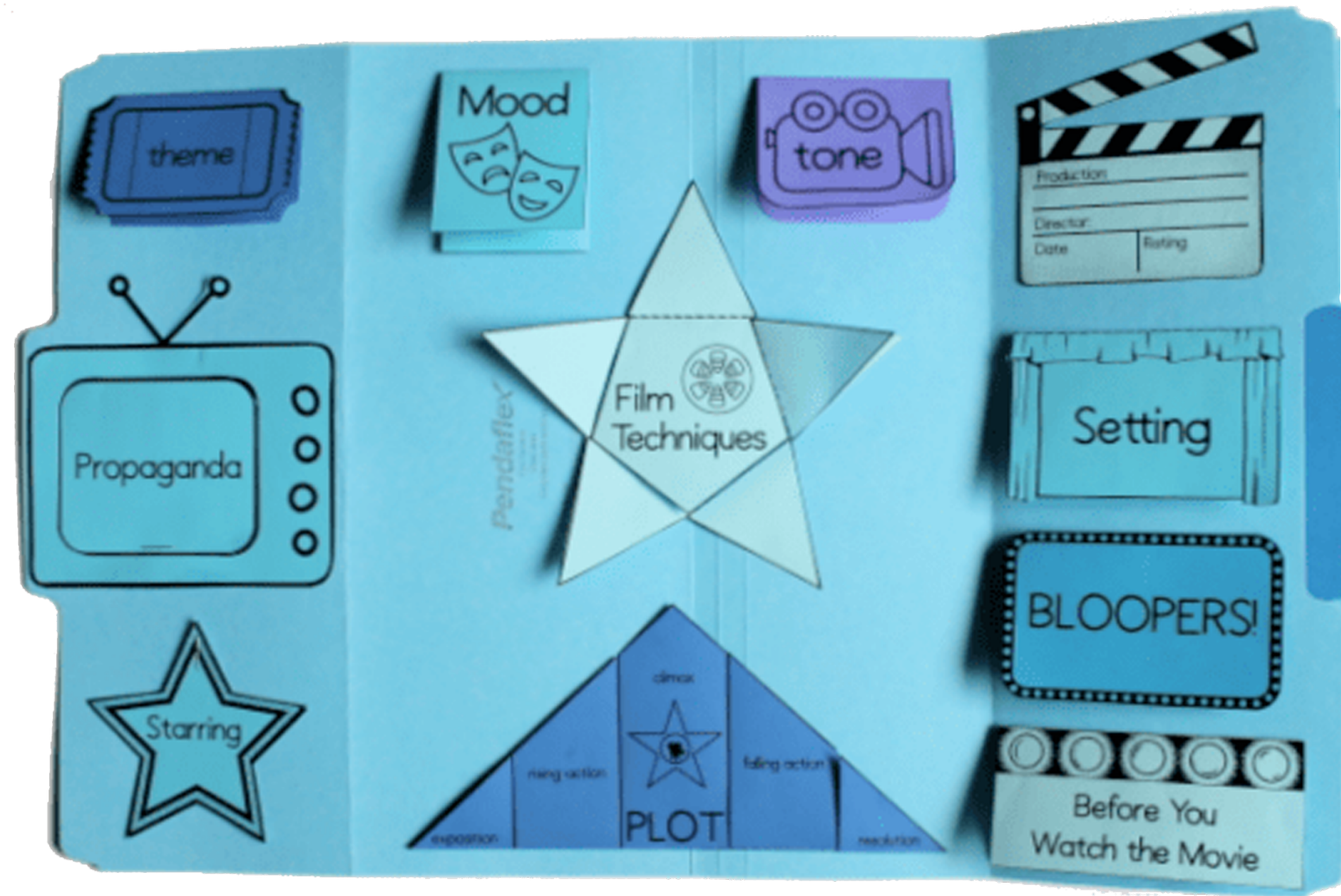
IL MESSAGGIO

Identifica il messaggio e le buone pratiche proposte dal film, riscrivile e disegnale in un cartellone che potrai appendere nel corridoio della scuola.

I PERSONAGGI

Un film, come un lapbook, è un'aggregazione dinamica di contenuti. Crea un lapbook contenente l'identikit dei personaggi principali del film, le sfide affrontate, le emozioni provate, le frasi significative, il messaggio del film.

ESEMPIO DI LAPBOOK



ATTIVITÀ 🕒

4.2 PARLARE DI COME CI SI SENTE 1/2

STRATEGIA ORIENTATA SULLE EMOZIONI

Obiettivi:

- 1- legittimare ed esplorare l'esperienza
- 2- riconoscere l'esperienza vissuta
- 3- discutere
- 4- sviluppare condivisione e sostegno

LA COLONNA SONORA

La dimensione sonora è fondamentale in un film, ma spesso è anche la componente alla quale si presta meno attenzione.

Mentre ascolti la colonna sonora, identifica le emozioni che provi colorando la scheda contenuta nella slide che segue.

L'INQUADRATURA

Metti a fuoco un'immagine nella tua mente per mettere a fuoco i tuoi sentimenti.

Disegna un'immagine per descrivere quello che hai provato durante la visione del film.

4.2 PARLARE DI COME CI SI SENTE 2/2

STRATEGIA ORIENTATA SULLE EMOZIONI

Obiettivi:

- 1- legittimare ed esplorare l'esperienza
- 2- riconoscere l'esperienza vissuta
- 3- discutere
- 4- sviluppare condivisione e sostegno

IL PROVINO

Un'interpretazione attoriale in un provino è un vero e proprio esercizio di empatia.

Dopo aver osservato con attenzione una scena di un film, un piccolo gruppo la interpreta esibendosi. Un altro gruppo osserva le caratteristiche del linguaggio del corpo, come ad esempio le espressioni del volto, la postura, i gesti, la voce...

LA SCENEGGIATURA

Scrivere di sé aiuta a liberare la mente da pensieri negativi, contribuendo a migliorare l'umore.

Scrivi in prima persona i sentimenti che il/la protagonista ha provato nel momento in cui riesce a trovare una soluzione alla sfida che ha dovuto affrontare.



LA COLONNA SONORA

Mentre ascolti la colonna sonora, identifica le emozioni che provi colorando l'emoticon corrispondente.



ATTIVITÀ 🕒

4.3 L'ECO-ANSIA COME RISORSA 1/3

STRATEGIA ORIENTATA ALLA SIGNIFICAZIONE

Obiettivi:

1- trovare un senso positivo 2- re-immaginare il futuro 3- fornire degli esempi positivi

IL FINALE

Un finale diverso è sempre possibile: in gruppo, riscrivi il finale della storia e illustralo.

L'AMBIENTAZIONE

Ricrea l'ambientazione del film con materiale di recupero. Ad esempio, è possibile creare decorazioni di foglie con vecchie pagine di giornale, scatole di cereali o scarpe e pittura verde. Il riuso creativo è un'ottima pratica ecologica che stimola la fantasia, aiuta a comprendere la propria impronta ecologica e l'importanza del riutilizzo di materiali vecchi o da buttare.

4.3 L'ECO-ANSIA COME RISORSA 2/3

STRATEGIA ORIENTATA ALLA SIGNIFICAZIONE

Obiettivi:

1- trovare un senso positivo 2- re-immaginare il futuro 3- fornire degli esempi positivi

GLI EFFETTI SPECIALI

Serve innovazione per pensare al futuro: utilizza uno dei due modelli di maschera che trovi nelle slide che seguono (1 - 2) e realizza la tua versione innovativa ispirata a un personaggio che hai amato e che ammiri. Decora la maschera con materiale di recupero (come bottoni, tappi, pagine di riviste...).

LA CRITICA CINEMATOGRAFICA

Esprimi il tuo giudizio sul film: dai un voto da 0 (il film non mi è proprio piaciuto!) a 5 stelle (che film meraviglioso!). A turno, condividi con la classe la tua votazione e motiva la tua scelta. Alla lavagna, una persona raccoglie i giudizi della classe in due colonne: "cosa mi è piaciuto" e "cosa non mi è piaciuto". Trovate successivamente un accordo all'interno dell'intera classe: è un bel film? Perché? Esprimete il giudizio dell'intera classe con una votazione da 0 a 5 stelle. Se il giudizio del film è positivo, attribuite il premio "miglior film" spiegando con un breve testo scritto per quali motivi il film è stato una fonte di ispirazione. Utilizzate le slide seguenti (1 - 2).



GLI EFFETTI SPECIALI 1/2

Decora la maschera con materiale di recupero (come bottoni, tappi, pagine di riviste...).

ATTIVITÀ



GLI EFFETTI SPECIALI 2/2

Decora la maschera con materiale di recupero (come bottoni, tappi, pagine di riviste...).

ATTIVITÀ



LA CRITICA CINEMATOGRAFICA 1/2

Esprimi il tuo giudizio sul film: dai un voto da 0 stelle (il film non mi è proprio piaciuto!)
a 5 stelle (che film meraviglioso!)



ATTIVITÀ

LA CRITICA CINEMATOGRAFICA 2/2

Attribuite il premio “miglior film” spiegando con un breve testo scritto per quali motivi il film è stato una fonte di ispirazione.

MIGLIOR FILM
SECONDO LA CLASSE

DELLA SCUOLA



ATTIVITÀ 

4.3 L'ECO-ANSIA COME RISORSA 3/3

STRATEGIA ORIENTATA ALLA SIGNIFICAZIONE

Obiettivi:

1- trovare un senso positivo 2- re-immaginare il futuro 3- fornire degli esempi

GLI OSCAR

Per alzata di mano, votate per attribuire il premio (prossima slide) “eroe / eroina nella difesa dell’ambiente” e il premio “la scena più emozionante”.

IL SET E LA REGIA

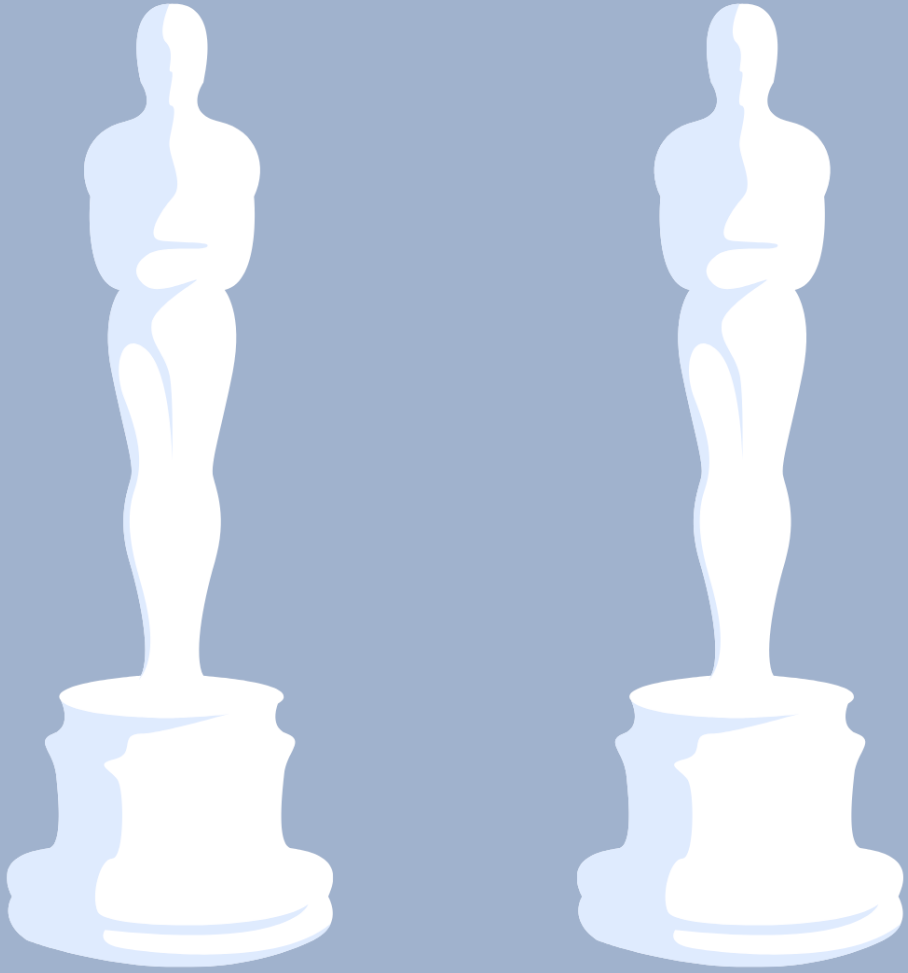
Una buona regia, così come la lotta al cambiamento climatico, richiede coordinamento e lavoro di squadra.

Analizzando un fotogramma del film (caratteristiche principali, la luce, i colori prevalenti, le espressioni dei personaggi, se presenti, il loro abbigliamento) e dopo aver fatto emergere le emozioni che l'immagine suscita, interpretate il fotogramma come in un tableau vivant. Un bambino o una bambina sarà incaricato/a di coordinare la realizzazione, come un vero/a regista.



GLI OSCAR

Per alzata di mano, votate per attribuire il premio “eroe / eroina nella difesa dell’ambiente”
e il premio “la scena più emozionante”.



4.4 STARE IN CONTATTO CON LA NATURA

STRATEGIA ORIENTATA SULLE EMOZIONI

Obiettivo: 1- Prendersi cura di sé e godere della natura

IL POSTER

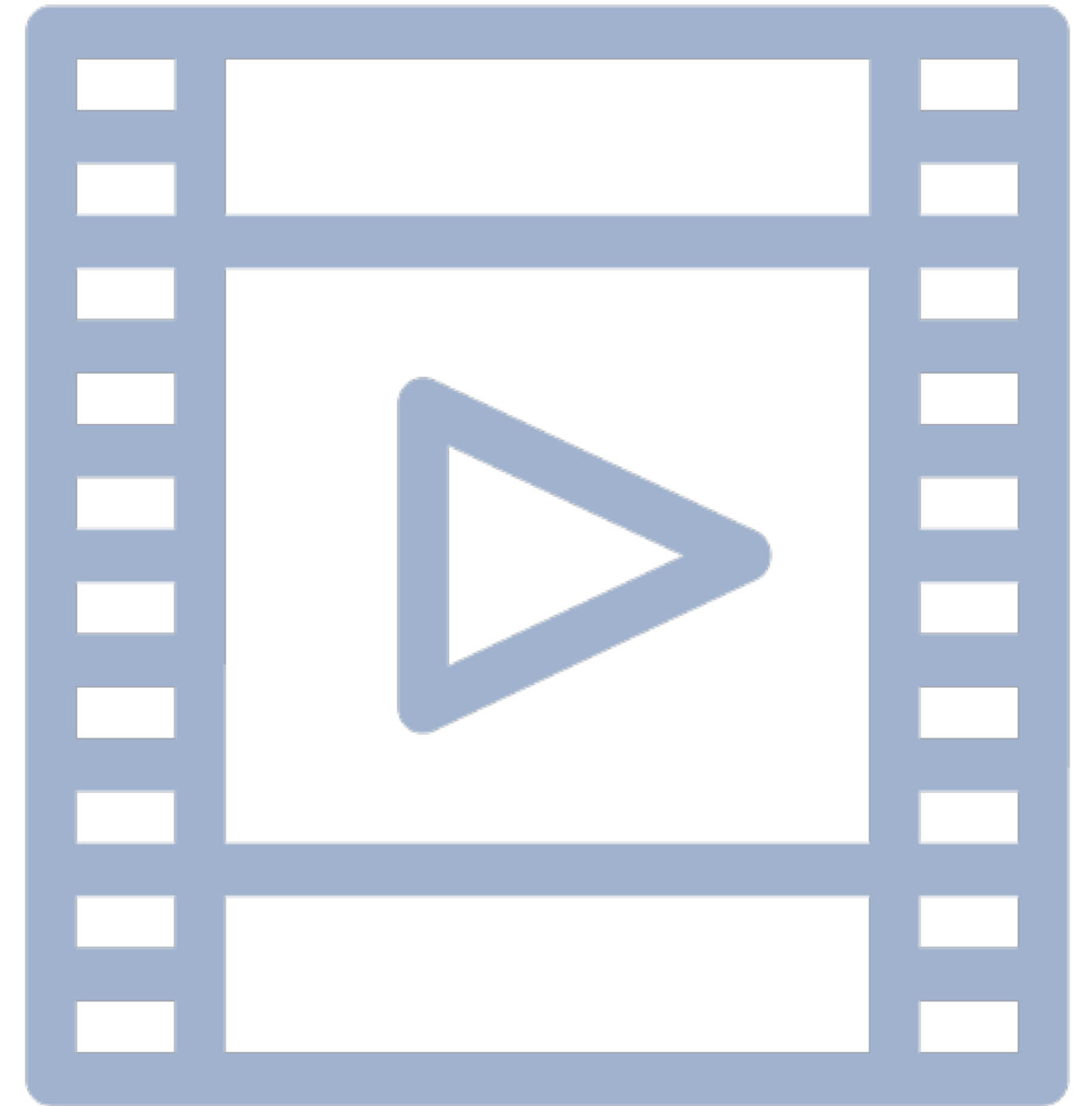
Colorare per soli 30 minuti permette di rilassarsi e favorisce la consapevolezza. Inventare e colorare il poster del film, creando uno slogan. Il poster potrai poi utilizzarlo come uno strumento di attivismo e sensibilizzazione per convincere chi ti sta vicino ad avere comportamenti ecologici.

IL SOPRALLUOGO

Osservare la natura e starvi a contatto migliora il benessere mentale, accresce le capacità sensoriali e aiuta a sviluppare interessi creativi. In giardino o in un parco, dividetevi in coppie, una persona fa per prima da *fotografo/a* e l'altra da *macchina fotografica*. La *macchina fotografica* chiude gli occhi. Il *fotografo/a* sposta piano piano la *macchina fotografica*, inquadrando il paesaggio. Quando vede un'immagine interessante, punta la *macchina fotografica* su di essa e aziona lo scatto: la *macchina fotografica* apre gli occhi per 5 secondi. Dopo aver fatto cinque foto, il *fotografo/a* riporta il compagno/a che ha fatto da *macchina fotografica* al punto di partenza, e quest'ultimo/a cerca di mostrare nell'ordine giusto quali sono stati i posti dove sono state scattate le fotografie. Successivamente si scambiano i ruoli.

CATALOGO FILM

In questa sezione si forniscono all'insegnante una serie di schede di film che affrontano i temi del progetto. Ogni titolo di questa lista fa in particolare riferimento a una delle quattro aree tematiche/strategie presentate nelle attività precedenti. La visione di questi film è pensata come punto di partenza per affrontare temi ambientali in classe. I titoli proposti sono reperibili presso gli indirizzi web indicati.



PARLARE DI COME CI SI SENTE

FILM CONSIGLIATO PER UNA STRATEGIA ORIENTATA ALLE EMOZIONI

TITOLO Whatever Tree

REGIA Isaac King

DURATA 11 minuti

ANNO 2020

GENERE Animazione

PAESE Canada

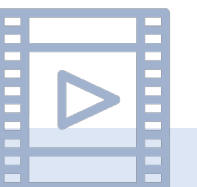
SINOSSI Un albero morto diventa virale, attirando la fauna selvatica, un amante della natura e una folla di follower. Animato interamente in esterni, "Whatever Tree" esamina la nostra connessione con la natura nell'era dei social media, degli schermi, dei selfie.

OBIETTIVI AGENDA
ONU 2030



DISPONIBILE
AL SITO

CATALOGO FILM



STARE IN CONTATTO CON LA NATURA

FILM CONSIGLIATO PER UNA STRATEGIA ORIENTATA ALLE EMOZIONI

TITOLO Krtek - La talpina

REGIA Zdeněk Miler

DURATA 3 minuti

ANNO 1957 - 2002

GENERE Animazione

PAESE Repubblica Ceca

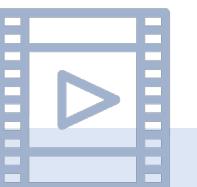
SINOSSI Krtek ha problemi con un enorme bulldozer che mette in pericolo il suo adorato giardino. Krtek è una talpina ed è protagonista di questa serie animata ceca, che in questo episodio farà di tutto per poter continuare a vivere in mezzo alla bellezza dei suoi fiori.

OBIETTIVI AGENDA
ONU 2030



DISPONIBILE
AL SITO

CATALOGO FILM



AGIRE E PARLARE DELLE SOLUZIONI

FILM CONSIGLIATO PER UNA STRATEGIA ORIENTATA AI PROBLEMI

TITOLO Cascarita

REGIA Jimena Barrera

DURATA 4 minuti

ANNO 2019

GENERE Animazione

PAESE Messico

SINOSSI Un giocattolo a carica si ritrova costantemente senza energia, non potendo così divertirsi con i suoi amici a batteria. Riuscirà a trovare una soluzione?

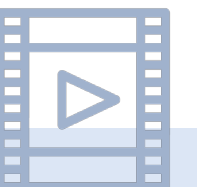
OBIETTIVI AGENDA
ONU 2030



DISPONIBILE
AL SITO

LINK

CATALOGO FILM



L'ECO-ANSIA COME RISORSA

FILM CONSIGLIATO PER UNA STRATEGIA ORIENTATA ALLA SIGNIFICAZIONE

TITOLO Polvere sottile

REGIA Alessandra Boatto, Gloria Cianci, Sofia Zanonato

DURATA 8 minuti

ANNO 2018

GENERE Animazione

PAESE Italia

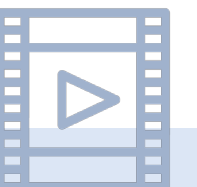
SINOSSI La terra è irrimediabilmente inquinata, sommersa da un mare di polvere nera. Una ragazza si è salvata a bordo di una zattera e sopravvive recuperando cibo nella città abbandonata, fino ad approdare su un'isoletta, dove trova un segno di vita che coltiverà con amore.

OBIETTIVI AGENDA
ONU 2030



DISPONIBILE
AL SITO

CATALOGO FILM



SCHEDA FILM

TITOLO

REGIA

DURATA

ANNO

GENERE

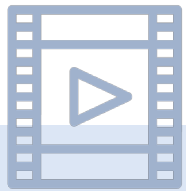
PAESE

SINOSSI

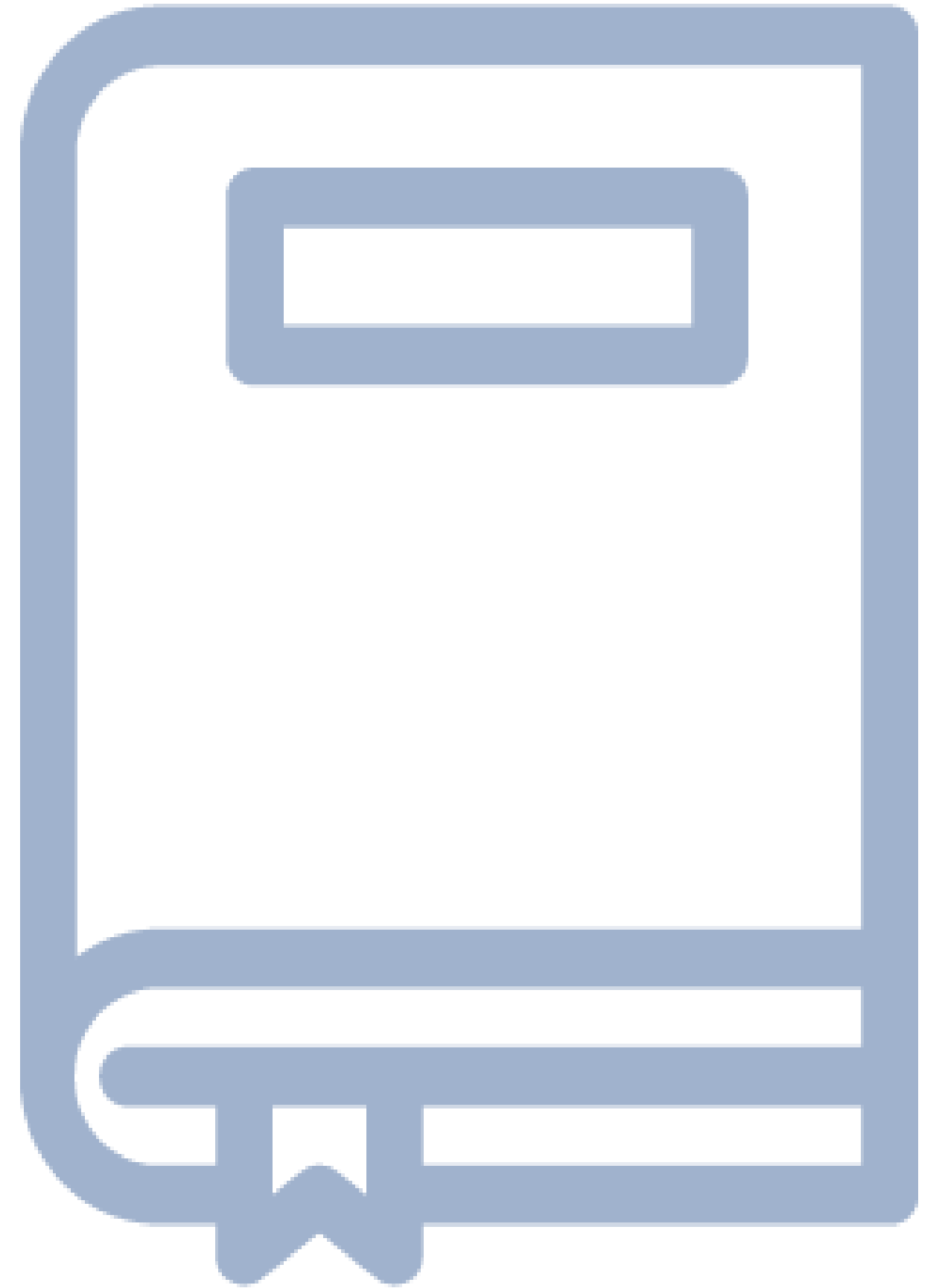
OBIETTIVI AGENDA
ONU 2030



DOVE L'HO VISTO



GLOSSARIO



Linguaggio cinematografico

ACCELERAZIONE: Effetto per cui sullo schermo le immagini appaiono velocizzate. Si ottiene di solito riprendendo una scena a velocità ridotta (rispetto ai 24 fotogrammi al secondo tradizionali) e proiettando poi la pellicola a velocità normale.

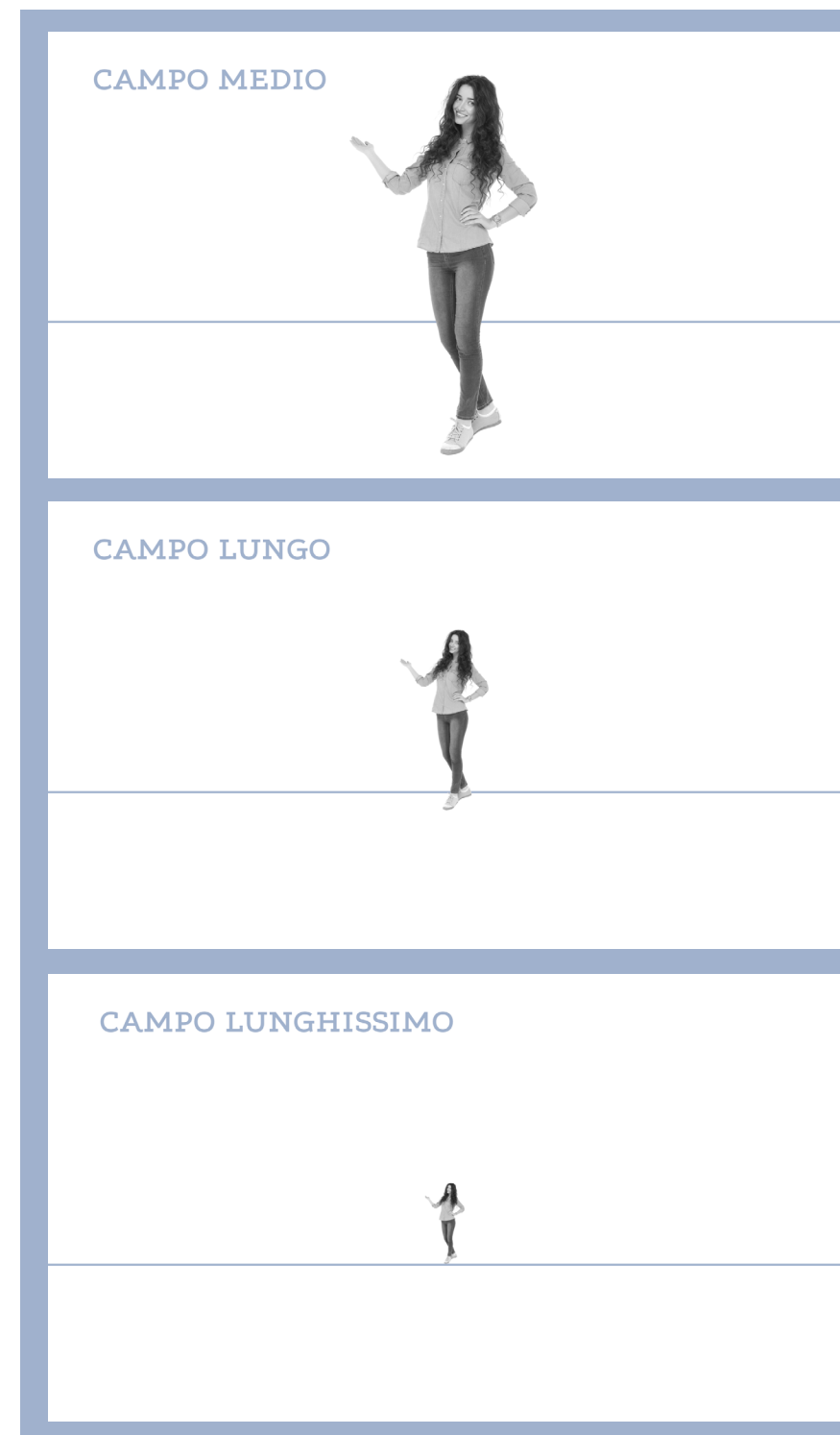
ANGOLAZIONE: Posizione nello spazio della macchina da presa rispetto a ciò che viene filmato. Può essere orizzontale, obliqua dal basso o dall'alto, verticale verso l'alto (detta "supina"), verticale verso il basso (detta a "a piombo"). L'angolazione varia a seconda dell'obiettivo usato: normale, grandangolo, teleobiettivo.

CAMPO/CONTROCAMPO: Un particolare tipo di montaggio costituito da un'inquadratura che segue a un'altra, alternando le inquadrature di due soggetti e invertendo il punto di vista (vediamo un personaggio che parla dal punto di vista del suo interlocutore e viceversa). Si usa per rappresentare generalmente il dialogo tra due personaggi.

CAMPO (RIPRESA): Dipende dall'obiettivo impiegato ed indica la quantità di spazio che l'obiettivo è in grado di riprendere. Si distinguono i seguenti campi di ripresa:

- *lunghissimo:* l'inquadratura comprende la maggior parte di spazio possibile e i personaggi appaiono lontani, quasi irriconoscibili;
- *lungo:* lo spazio intorno ai personaggi è ampio, ma i personaggi sono distinguibili;
- *totale:* l'intero ambiente e tutti i personaggi vengono compresi entro i margini dell'inquadratura;
- *medio:* le figure sono intere, l'ambiente sullo sfondo.

(Per i tipi di inquadratura riferiti alle figure, vedi **Piano**)



CARRELLO O CARRELLATA: Spostamento della macchina da presa che permette di riprendere un'azione in movimento. La macchina da presa viene montata su un carrello o un veicolo o una gru fissa o mobile (dolly). La carrellata in avanti serve a valorizzare un elemento dell'inquadratura, costringendo chi guarda a focalizzare l'attenzione su zone più ristrette del soggetto o dell'ambiente inquadrato.

La carrellata all'indietro distoglie l'attenzione da un elemento della scena, inducendolo ad osservare un campo più ampio.

CAST: L'insieme di attori che lavorano alla realizzazione di un film.

CIAK: Lavagnetta su cui vengono annotate vari caratteristiche della ripresa, inclusi titolo del film, numero della scena, numero dell'inquadratura, tipo di ripresa.

COLONNA SONORA: La registrazione di musica o rumori che accompagna la traccia video.

DIAFRAMMA: parte dell'obiettivo della macchina da presa che consente di regolare la quantità di luce che va a colpire la pellicola o il sensore. Ha praticamente la stessa funzione della pupilla nell'occhio umano.

DIDASCALIA: parola o frase che compare scritta tra un'immagine e l'altra.

DISSOLVENZA: Elemento della grammatica filmica, consiste nel passaggio da una inquadratura all'altra ed è generalmente usata per sospendere la continuità temporale e spesso anche per introdurre un flashback.

Esistono vari tipi di dissolvenza:

- *in apertura:* usata all'inizio di una sequenza, consiste nel progressivo emergere di un'immagine sullo schermo;
- *in chiusura:* usata alla fine di una sequenza, consiste nel progressivo scomparire di un'immagine dallo schermo, che resta nero;
- *incrociata:* realizzata sovrapponendo due immagini, l'ultima di una sequenza con la prima della sequenza successiva, in modo che per un breve periodo si vedono entrambe.

DOPPIAGGIO: Procedimento che consiste nel sovrapporre alla voce originale nuovi dialoghi, realizzato con un processo di sincronizzazione.

ELLISSI: Procedimento che si realizza in sede di montaggio e consiste nel collegare i fotogrammi in modo da rappresentare un'azione in maniera estremamente sintetica, oppure per creare più o meno ampi salti temporali nella storia.



FLASH BACK: Procedimento narrativo che consiste nella rottura dell'ordine cronologico della storia (o fabula) attraverso la rievocazione di un evento dal passato. Esso può verificarsi una volta o costituire l'intera struttura del racconto filmico. In genere è annunciato da una voce fuori campo, o da dissolvenze, o da sfocature, o altri procedimenti ottici.

FLASH FORWARD: Procedimento narrativo opposto al flash back, consiste nell'anticipazione di un evento futuro.

FOTOGRAMMA: È l'immagine fissa che, nel cinema, viene proiettata con una certa frequenza di "fotogrammi al secondo". Da ciò nasce l'impressione del movimento.

FUOCO (MESSA A): Regolazione dell'obiettivo della macchina da presa fino ad ottenere un'immagine nitida.

FUORI CAMPO: Ogni elemento (immagine o suono) che è fuori dal campo visivo dell'inquadratura, pur essendo parte essenziale della scena.

INQUADRATURA: L'azione compresa fra tra l'inizio (ciak) e la conclusione (stop) di una stessa ripresa, senza alcuna interruzione. L'inquadratura può essere in relazione al movimento della macchina da presa:

- *fissa*: quando la macchina da presa è ferma;

- *mobile*: quando la macchina da presa è in movimento;
- *frontale*: quando la macchina da presa è perpendicolare al soggetto filmato.

In relazione invece al punto di vista può essere:

- *oggettiva*: quando il soggetto è rappresentato in modo diretto senza alcuna mediazione di sguardo;
- *soggettiva*: quando la macchina da presa riprende un'azione o un soggetto 'attraverso' gli occhi di un personaggio.

MACCHINA DA PRESA (M.D.P.): apparecchiatura che permette la ripresa cinematografica, ovvero di fissare il movimento sulla pellicola.

METAFILMICO: Tutto ciò che allude esplicitamente al cinema stesso e/o ne sottolinea la finzione, come le battute dell'attore rivolte al pubblico, le citazioni di altri film, ecc.

MONTAGGIO: tecnica caratteristica della grammatica filmica, costituisce l'unione delle varie inquadrature e l'accostamento di immagini e suoni. Il montaggio è ben di più di un'operazione solamente tecnica e si può prestare a creare vere e proprie figure stilistiche o metafore. Inoltre può intervenire nell'organizzazione dello spazio e del tempo, rappresentando per esempio due situazioni di per sé indipendenti (montaggio alternato) oppure la contemporaneità di più situazioni.



OBIETTIVO: sono le lenti che proiettano sulla pellicola ciò che la macchina da presa inquadra. Si tratta della parte ottica della m.d.p.

Gli obiettivi si dividono in:

- *grandangolari*: hanno una grande profondità di campo, mantenendo a fuoco sia gli elementi in primo piano sia quelli sullo sfondo, ed esasperano la prospettiva;
- *medi*: sono quelli che più si avvicinano al nostro modo di vedere;
- *teleobiettivi*: “schiacciano” la prospettiva e riducono le distanze. Hanno poca profondità di campo.

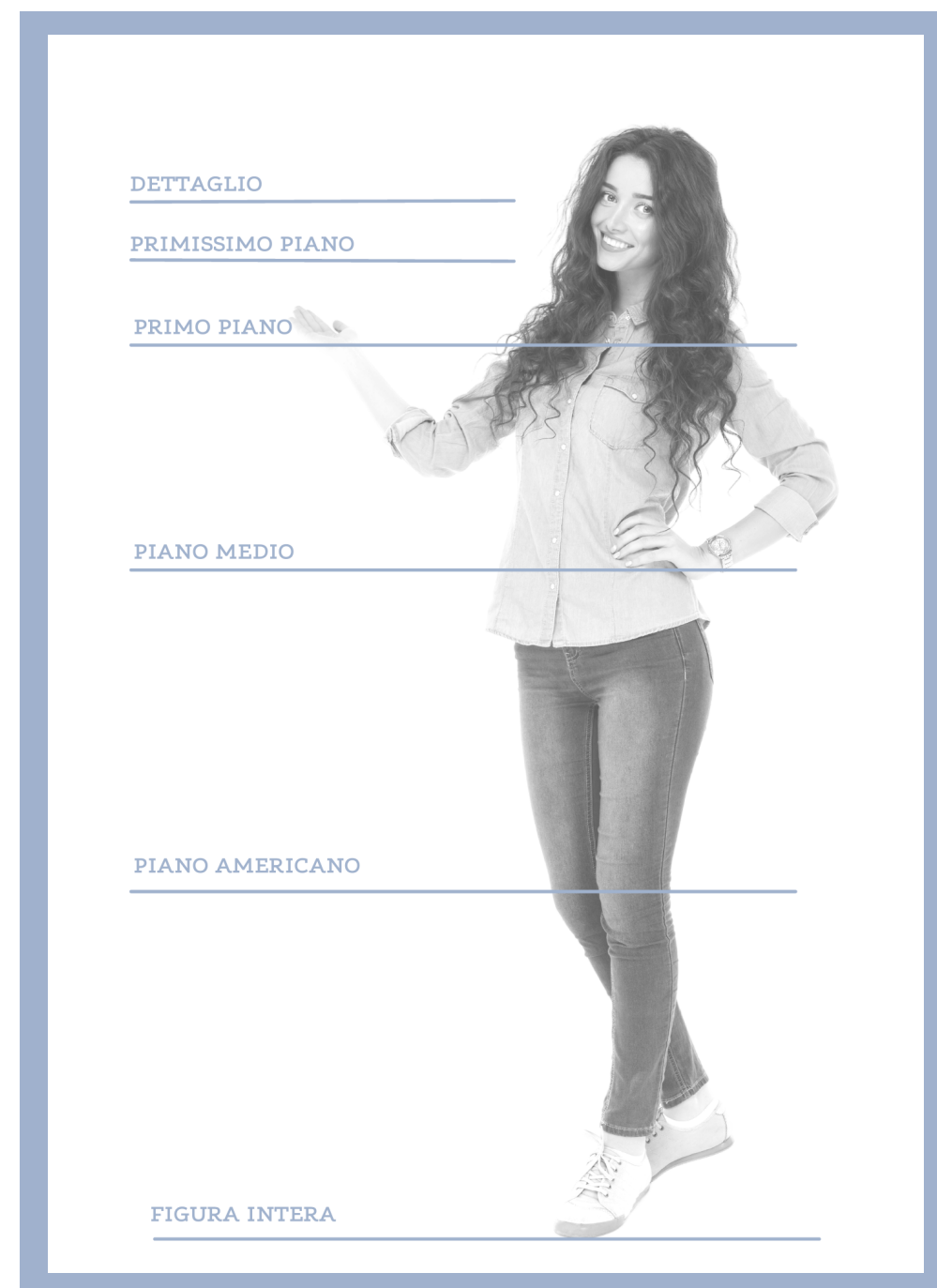
PANORAMICA: Movimento della macchina da presa quando ruota intorno alla propria asse o in senso orizzontale (da destra a sinistra o viceversa), o in senso verticale (dall’alto verso il basso o viceversa), oppure obliquamente. La panoramica che si muove in spazi vuoti ha una funzione descrittiva. Può assumere anche un ruolo soggettivo, mostrandoci un luogo, uno spazio, un paesaggio, come se lo guardassimo con gli occhi del personaggio.

PIANO (DI RIPRESA): La quantità di spazio che l’obiettivo riprende in relazione alla figura umana. Esso varia a seconda della distanza del soggetto rispetto alla macchina da presa, e dell’obiettivo impiegato.

I piani di ripresa più usati sono:

- *figura intera*;
- *piano americano* (dal ginocchio in su);
- *piano medio* (dalla vita in su);
- *primo piano* (dalle spalle in su);
- *primissimo piano* (solo il volto);
- *dettaglio* (particolare che occupa tutta l’inquadratura).

(Per i tipi di inquadratura riferiti agli spazi, vedi **Campo**)



PIANO SEQUENZA: La ripresa di un'inquadratura senza nessuna interruzione, quindi senza stacchi, dissolvenze, o qualsiasi altro elemento di discontinuità. È l'accorgimento tecnico che più si avvicina alla percezione spazio-temporale che si realizza nella visione dell'occhio umano.

PRESA DIRETTA: Tecnica di registrazione della colonna sonora del film in cui dialoghi, rumori e suoni vengono registrati nel momento stesso in cui si girano le scene.

PROFONDITÀ DI CAMPO: Accorgimento ottico che permette la ripresa a fuoco di più soggetti in profondità all'interno dell'inquadratura. La profondità di campo dipende da diversi fattori: la lunghezza focale, il diaframma, la distanza di messa a fuoco, etc.

RALLENTAMENTO O RALENTI: Effetto per cui le immagini sullo schermo appaiono rallentate. Si può ottenere riprendendo una scena a velocità aumentata e proiettandola poi a velocità normale.

REGIA: L'opera di coordinamento artistico e tecnico per la realizzazione di un film. Si tratta della figura più importante nella realizzazione di un film e il vero e proprio autore dell'opera.

SCENA: All'interno di una sequenza, è così chiamato l'insieme delle inquadrature nella stessa unità di spazio e di tempo.

SCENEGGIATURA: Il testo dettagliato che riporta tutte le scene che

compongono un film, i dialoghi, le ambientazioni, le espressioni degli attori, i movimenti di macchina e tutto ciò che è necessario alla realizzazione del film. Tradizionalmente è divisa in sequenze numerate.

Scenografia: Il complesso degli ambienti nei quali si svolge il film, siano essi reali, modificati, ricostruiti o realizzati con tecniche digitali.

SEQUENZA: Una serie di inquadrature tenute insieme da un'omogeneità narrativa, senza che al suo interno vi siano frammentazioni di tempo, spazio o azione.

SET: Il luogo in cui si gira un film, sia gli interni che gli esterni. Nel caso di specifiche scene, si parla anche di location.

Soggettiva: tipo di inquadratura in cui si mostra il punto di vista del personaggio, il cui sguardo coincide con quello della macchina da presa.

SOGGETTO: La trama del film: può essere originale o può consistere nella trasposizione di un'opera letteraria o teatrale o altro.

STACCO: Passaggio netto da un'inquadratura all'altra, rappresenta in montaggio la soluzione di raccordo più semplice e utilizzata.

ZOOM: È l'obiettivo che consente di variare la focale, permettendo di allontanare o avvicinare il soggetto inquadrato senza spostare la macchina da presa. A livello ottico, l'effetto non è paragonabile a quello di una carrellata.



Le professioni del cinema

REGISTA: autore del film, chi dirige il lavoro di tutta la troupe e il cast.

DIRETTORƏ DELLA FOTOGRAFIA: responsabile tecnico-artistico dell'immagine, è la persona che coordina gli operatori al fine di ottenere dalla camera l'immagine voluta e che cura la scelta e posizione delle luci durante la ripresa.

SCENEGGIATORƏ: persona che ha scritto la sceneggiatura del film.

OPERATORƏ DI MACCHINA: persona che materialmente esegue le riprese manovrando la m.d.p. e guidando ə macchinistə che la spostano.

SCENOGRAFƏ: chi si occupa dell'allestimento scenico, studia e prepara l'ambiente.

FONICƏ DI PRESA DIRETTA: chi si occupa di registrare il sonoro.

SEGRETARIA DI EDIZIONE: figura che controlla la continuità del lavoro occupandosi del foglio di lavorazione su cui viene riportato tutto ciò che accade sul set.

ISPETTORƏ DI PRODUZIONE: è il braccio esecutivo del direttorə di produzione. Si occupa della verifica giornaliera del piano di lavoro, seguendo sul set tutta la lavorazione.

ARREDATORƏ: chi si occupa di arredare gli ambienti.

COSTUMISTA: professionista che studia, procura e adatta gli abiti di scena.

TRUCCATORƏ: figura professionale che si occupa del make-up del cast.

PARRUCCHIERƏ: chi si occupa delle acconciature del cast.

MACCHINISTA: chi svolge le funzioni manuali sul set.

TROVAROBE: chi procura tutti gli oggetti di cui necessita un set.

L'AIUTO REGISTA: braccio destro del registə che ha il compito di fornire supporto. E' il tramite tra regista, troupe e cast.

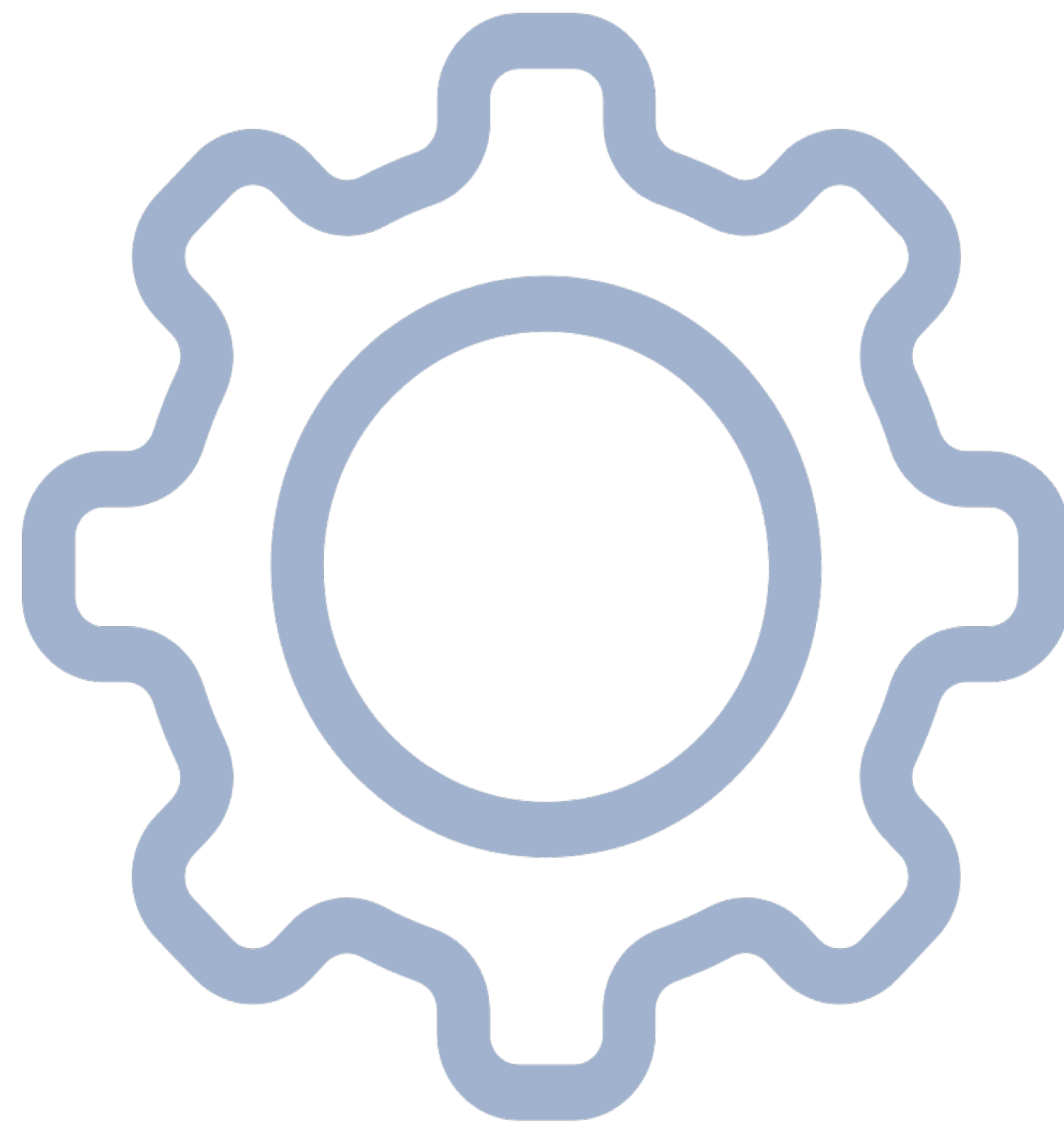
ASSISTENTE ALLA REGIA: è l'aiutante dellə regista e dell'aiuto regista.

AIUTO OPERATORƏ: responsabile del buon funzionamento della macchina da presa.

L'ASSISTENTE OPERATORƏ: chi si occupa della pellicola e/o della camera.



RISORSE
UTILI



Siti per il video editing

IMOVIE (APPLE)

DAVINCI RESOLVE

CANVA

VSDC

APPLICAZIONI VARIE

WEVIDEO

Approfondimenti sul cambiamento climatico

IPCC ITALIA

AGENZIA ITALIANA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE

UNDP

NATIONAL GEOGRAPHIC

ARPAV

Cinema e ambiente

ARPAV

Attività ludiche sul cambiamento climatico

NASA CLIMATE KIDS (IN INGLESE)

WWF

COMMON SENSE

Gruppi di attivista

FRIDAYS FOR FUTURE ITALIA

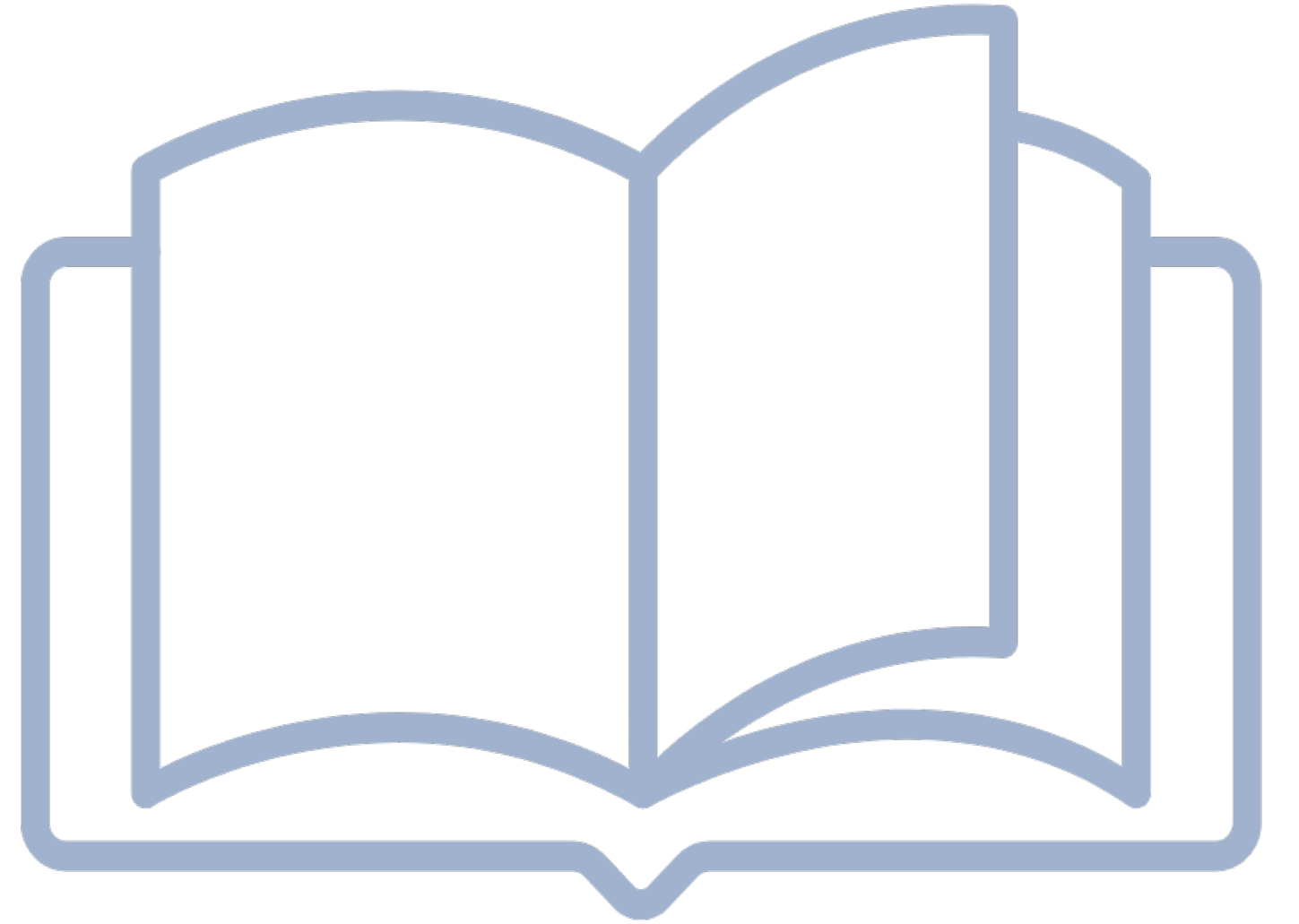
EXTINCTION REBELLION ITALIA

LAST GENERATION

LEGAMBIENTE

RISORSE UTILI

BIBLIOGRAFIA E SITOGRAFIA



Bibliografia

Albrecht, G. 2019. Earth Emotions: New Words for a New World. Ithaca, NY: Cornell University Press

Capizzi, G., a cura di (2011). Cinema e ambiente, ARPAV-Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambiente del Veneto.

LINK

Clayton, S. (2020). Climate anxiety: psychological responses to climate change. *Journal of Anxiety Disorders*, 74, 102263.

Clayton, S. et al. (2017). Mental Health and our Changing Climate: Impacts, Implications, and Guidance. Washington, DC: APA & EcoAmerica.

Cunsolo, A., & Ellis, N. R. (2018). Ecological grief as a mental health response to climate change-related loss. *Nature Climate Change*, 8(4), 275-281.

Dalla Mura D., Peloso E., a cura di (1999). Il linguaggio cinematografico. Il capitello.

Desmarais, M. et al. (2022). Comment faire face à l'éco-anxiété: 11 stratégies d'adaptation en contexte éducatif. *Éducation relative à l'environnement. Regards-Recherches-Réflexions*, 17(1).

Marks, E. et al. (2021). Young people's voices on climate anxiety, government betrayal and moral injury: A global phenomenon. *Government betrayal and moral injury: A global phenomenon*.

Ojala, M. (2012). Regulating worry, promoting hope : how do children, adolescents, and young adults cope with climate change. *International Journal of Environmental & Science Education*, 7(4), 537–561.

Pihkala, P. (2020). Eco-anxiety and environmental education, *Sustainability*, 12, 10149.

Ray, S. J. (2020). A Field Guide to Climate Anxiety: How to Keep Your Cool on a Warming Planet.

Oakland, CA: University of California Press.Pihkala, P. 2020b. 'Anxiety and the Ecological Crisis: An Analysis of Eco-anxiety and Climate Anxiety'. *Sustainability*, 12 (19), 7836.



Sitografia

UNRIC

IPCC

UN

FRIDAYS FOR FUTURE ITALIA

UN

EXTINCTION REBELLION ITALIA

ARPAV

LAST GENERATION

